



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 6 settembre 2026

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 18,15-20

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».



Tra gli "argomenti" della formazione di Gesù ci sta anche le relazioni fraterne all'interno della comunità. È bello vivere insieme, carico di promesse: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro". E quella di Gesù non è una capatina veloce... ma una presenza amica che si fa ascolto, aiuto, salvezza.

È bello vivere insieme, ma quanto è difficile. Forse è proprio per questo che quando deve spiegare il grande comandamento (amare Dio e amare il prossimo) Gesù dedica più tempo alla seconda parte, alla carità verso gli altri.

La comunione fraterna è così importante e fondamentale per la nostra fede cristiana che bisogna fare di tutto pur di salvaguardarla. Per questo Gesù ci suggerisce anche un "metodo": la "correzione fraterna".

Un'arte difficile quanto mai preziosa, e richiede sensibilità, delicatezza, umiltà, ascolto e tanta volontà di salvare il fratello e la comunione fraterna.

"Ama e fa ciò che vuoi. Sia che tu taccia, taci per amore; sia che tu parli, parla per amore; sia che tu corregga, correggi per amore; sia che tu perdoni, perdona per amore. Dalla radice dell'amore può sbocciare solo il bene" (s. Agostino).

PREGHIERA

Com'è difficile, Gesù,
mettere in pratica il Vangelo di oggi!
Poche parole, ma tracciano un percorso esigente
da compiere quando nella Comunità dei discepoli
sorgono contrasti, gelosie, cattiverie...
tutte cose prevedibili,
data la fragilità che ci portiamo dentro.
Infatti, tu non ti scandalizzi per questo;
ma domandi di affrontare questa situazione
senza lasciarsi trasportare dalla corrente.
Così ci chiedi di esporci in prima persona,
parlando con franchezza e amorevolezza
al fratello - alla sorella che ha sbagliato.
Niente mormorazioni, niente discorsi alle spalle,
niente giudizi sommari
che condannano senza appello.
Ma ci chiedi un'assunzione limpida
delle proprie responsabilità,
un confronto che prevede dialogo, ascolto
e tanta, ma tanta misericordia.
Aiutami, Gesù, a vivere
in famiglia, nel lavoro, nella mia Parrocchia
questa pagina di luce evangelica.

Settimana dal 6 al 13 settembre 2026

La Comunità prega...

Domenica 6 XXIII del T. Ordinario		9,00	S. Michele: defunti Classe 1936 / Falsarella Romano e Teresa / Furlan Angelo, Editta, Anna, Gaetano / Falsarella Giuseppe / Viezzer Costantino e Giacomazzi Noemi / Dal Col Afra e Gattel Eugenio / Zanardo Rita, p. Vendramino, suor Veronilla / Caussero Maria e Dal Ben Olivo / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Baldissin Eleonora e Tonon Ferruccio / Battistuzzi Luigino, Bruno, Edvige e fam def / Pavanello Sergio e Rita / Lorenzet Paolo
		10,30	Cimadolmo: 50° Matrimonio di Bottan Remo e Manente Rosanna / Cola Caterina e Polese Pietro / Piovesana Guglielmo, Maria; Rossetto Amelia e suor Francisca / Pessotto Paola / Bottan Lino e Marchi Ines
Lunedì 7	Lc 6,6-11	18,30	alle Grave: def Tomasi e Campion / Faganello Omar / Facchin Giuseppe / Franceschin Antonio e Tosca / Bet Enrichetta / Facchin Gianfranco / Liessi Fioravante, Elisa, Giuseppe / Vendrame Luciano, Anna, Assunta
Martedì 8 <i>Natività di Maria</i>	Mt 1,1-23	18,30	S. Michele:
Mercoledì 9	Lc 6,20-26	18,30	Cimadolmo: Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / Muranella Alberto / Dal Ben Flavia
Giovedì 10	Lc 6,27-38	18,30	S. Michele: Facchin Annamaria e Giacomazzi Cesare
Venerdì 11	Lc 6,39-42	9,00	Cimadolmo: Faganello Omar, Fidora Diego, Foroni Sogna / Zaramella Francesco / Valentini Domenico, Bianchin Rina, e def Torresan
Sabato 12		18,30	Stabiuzzo: Busolin Lina, sorelle Troi, Bertelle Leny; Pagotto Maria Teresa / Cadamuro Rino; Masetto Ester, Arturo e Maria
Domenica 13 XXIV del T. Ordinario	Mt 18,21-35	9,00	S. Michele: Viezzer Giacinto / Nardin Angelo e genitori / Valentini Mario e Emilia / Terzariol Angelo e Olga / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / Polese Caterina e Dal Col Pio e Nino / Perin Angelo / Francescon Renato e Ostan Wally / def Piccinato
		10,30	Cimadolmo: <i>Celebrazione Battesimo di Cubi Nicolò Conte Pietro</i>

Prossimi appuntamenti:

- Oggi, domenica 6 con partenza alle h 9,00 dall'Asilo di S. Michele: 7ª **"RUN MICHELE"**, marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola dell'Infanzia "Suor Maria Veronica").
- Lunedì 7 alle h 20,30 in oratorio: il 1° incontro per i genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli.
- Sabato 12 sett. in oratorio dalle h 8 alle h 15: **"Ora (torio) ci divertiamo"** (giochi-laboratori - festa) per bambini e ragazzi (elementari e medie). Iniziativa proposta e organizzata dal Gruppo Giovani delle nostre parrocchie.

La Scuola di formazione teologica della Diocesi di Treviso propone percorsi di studio. Info: www.sft.diocesitv.it L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Treviso offre percorsi universitari di teologia e di scienze religiose. Info: segreteria@issrgp1.it



Da: "Francesco d'Assisi. L'utopia è possibile!" di card. A. Comastri

Forse, inizialmente, Francesco non prevedeva di essere seguito da tanti giovani: egli voleva semplicemente dire al mondo che la ricchezza è soltanto Gesù e la povertà è la mangiatoia in cui possiamo accoglierlo e averlo con noi come sorgente di pace e di gioia. Ma i giovani vennero... e tanti... e aldilà di ogni aspettativa. Bisognava pertanto dare loro una regola di vita e avere la benedizione. Da

chi? Dal papa! E si mise, si misero in viaggio verso Roma con tanta umiltà.

Papa Innocenzo III ebbe l'impressione di trovarsi davanti a un uomo che profumava veramente di vangelo: che fare? Il papa non ebbe esitazione: abbracciò Francesco, ne approvò la regola. L'utopia francescana è questa: vivere il Vangelo di Gesù alla lettera! E questa utopia ritorna come una sfida in ogni generazione cristiana e la interpella. E ancora oggi il seme gettato da Francesco grida che il Vangelo è un'utopia, ma è un'utopia possibile!